

UNIONE DEI COMUNI DI MONTE CONTESSA

PROVINCIA DI CATANZARO

SERVIZIO FINANZIARIO

DETERMINAZIONE

n. 3

25/03/2025

Determinazione n.3 del 25 marzo 2025

OGGETTO:

Quantificazione incassi vincolati al 1° gennaio 2025, ai sensi dell'articolo 195 del d.Lgs. n. 267/2000 e del punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il principio contabile applicato all. 4/2;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo Statuto dell'Unione;

Visto il decreto prot. n. 1/2024 di conferimento dell'incarico di responsabile del servizio;

Richiamati:

- l'articolo 195, comma 2, del d. Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che l'utilizzo di incassi vincolati è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e di pagamento di regolazione contabile;
- l'articolo 209, comma 3-bis, del d. Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi vincolati di cui all'art. 180, comma 3, lett. d) del d. Lgs. n. 267/2000 e che i prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lett. i) del d. Lgs. n. 267/2000. L'utilizzo di risorse vincolate è consentito secondo modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195;

Preso atto quindi che a far data dal 1° gennaio 2015 il nuovo ordinamento contabile obbliga a contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate

destinate al pagamento di spese correnti secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d. Lgs. n. 118/2011;

Visto in particolare il punto 10.6 del citato principio contabile applicato all. 4/2, il quale prevede quanto segue:

“All’avvio dell’esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dell’elenco dei residui, gli enti locali comunicano formalmente al proprio tesoriere l’importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014. L’importo della cassa vincolata alla data del 1° gennaio 2015 è definito con determinazione del responsabile finanziario, per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all’ente alla data del 31 dicembre 2014, determinato, dalla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2014 e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data.

Per gli enti locali che hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011 che non hanno più gli impegni tecnici, si deve fare riferimento alla differenza tra i residui attivi riguardanti entrate vincolate al 31 dicembre 2014 e la sommatoria del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014 relativo a capitoli vincolati con i residui passivi relativi a capitoli vincolati.

Trattandosi di un dato presunto, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione 2014, l’ente comunica al proprio tesoriere l’importo definitivo delle riscossioni vincolate risultanti dal consuntivo.

A tal fine l’ente emette i titoli necessari per vincolare (attingendo alle risorse libere) o liberare le risorse necessarie per adeguare il saldo alla data della comunicazione, tenendo conto dell’importo definitivo della cassa vincolata al 1° gennaio 2015.”

Atteso che la quantificazione di tali somme avviene, in ossequio al punto 10.6 del principio contabile:

- in misura non inferiore alla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2014 (ivi comprese eventuali quote di avanzo vincolato connesse alla cancellazione dei residui tecnici) ed i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data;
- per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione contabile, si considera anche il Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre relativo ai capitoli vincolati;

Richiamata la deliberazione della Corte dei conti, Sezione Autonomie n. 31/SEZAUT/2015 in data 9 novembre 2015, la quale ha stabilito che:

- devono intendersi vincolate di cassa tutte le entrate vincolate sotto il profilo della competenza, ovvero quelle entrate per le quali sussiste una specifica destinazione a garanzia del raggiungimento della finalità pubblica programmata di natura irreversibile;
- non sono sottoposte al vincolo di cassa le entrate il cui vincolo di competenza deriva da una formale decisione dell’ente, stante la reversibilità della decisione stessa, ivi comprese le quote di cofinanziamento di specifici interventi derivanti dall’Unione europea o dallo Stato;
- non sono altresì sottoposte al vincolo di cassa le entrate genericamente destinate ad investimenti;

Ricordato che in caso di pagamento di interventi con risorse proprie dell’ente prima dell’introito del trasferimento o dell’entrata vincolata, le somme successivamente acquisite sono da considerarsi entrate libere;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, provvedere alla:

quantificazione delle somme vincolate di cassa alla data del 1° gennaio 2024, da comunicare al tesoriere ai sensi del punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al d. Lgs. n. 118/2011);

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di individuare le seguenti entrate di natura vincolata di cassa:

Cod	Entrata vincolata	Disposizione di legge
	Mutui	Art. 195, c. 4, d. Lgs. n. 267/2000
	Trasferimenti di enti del settore pubblico allargato	Art. 195, c. 4, d. Lgs. n. 267/2000
	Proventi sanzioni Codice della Strada	Artt. 142 e 208 d.Lgs. n. 285/1992

Ritenuto di provvedere in merito;

Viste le schede allegate nelle quali sono individuati, per ciascuna tipologia, i fondi vincolati di cassa alla data del 1° gennaio 2025;

DETERMINA

- 1) **di quantificare**, ai sensi dell'art. 195 del d. Lgs. n. 267/2000 e del punto 10.6 del principio contabile applicato all. n. 4/2 al d. Lgs. n. 118/2011 i fondi vincolati di cassa alla data del 1° gennaio 2024, determinati secondo le schede allegate al presente provvedimento come di seguito riepilogato

Cod	Somme vincolate	Disposizione di legge	Importo
	Mutui	Art. 195, c. 4, d.Lgs. n. 267/2000	0
	Trasferimenti di enti del settore pubblico allargato	Art. 195, c. 4, d.Lgs. n. 267/2000	19.067,77
	Proventi sanzioni Codice della Strada	Artt. 142 e 208 d.Lgs. n. 285/1992	0
TOTALE FONDI VINCOLATI DI CASSA AL 1° GENNAIO 2025			19.067,77

- 2) **di dare atto che** il fondo di cassa al 1° gennaio 2025, pari a €. 53.385,71 è capiente rispetto all'ammontare dei fondi vincolati come sopra individuati;
- 3) **di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il

cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

- 4) **di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 5) **di dare atto che** il presente provvedimento non è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013;
- 6) **di trasmettere** il presente provvedimento al Tesoriere dell'Unione.

Cortale, li 25/03/2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Anna Muraca

